

ANNO XXVIII, 7

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE 2019

MONDIALE BRASILIANO



Clamoroso epilogo al Bezerrao, dove il Brasile centra la seconda rimonta consecutiva dopo il capolavoro in semifinale contro la Francia conquistando il suo quarto titolo mondiale U17. Il trionfo verdeoro arriva solo negli ultimi 10 minuti, quando il Messico assaporava il trionfo e l'ennesima beffa all'Amarelinha, già sconfitta in finale nel 2005. Invece i padroni di casa si prendono la rivincita, spezzando un tabù che durava da 14 anni grazie ai lampi nel finale di Kaio Jorge, che chiude da vicecapocannoniere del torneo con 5 centri, e di Lazaro. Polemiche messicane per il rigore del momentaneo pareggio brasiliano all'83'.

La sfida non tradisce le aspettative infiammando i 22 mila presenti al Bezerrao. Merito soprattutto di un Brasile che parte a mille, esercitando un pressing asfissiante e sfondando con facilità lungo la corsia destra grazie alla spinta costante di Yan Couto. A mettersi in evidenza è soprattutto Gabriel Veron, imprevedibile nell'uno contro uno e fulminante in progressione. Netto lo strapotere dell'Amarelinha nei primi 45' segnati da due grandi occasioni di Veron (colpevole di un grossolano errore a porta

spalancata) e da una traversa di Peglow. Copione simile anche nella ripresa nonostante il Messico cerchi di alzare ritmo e baricentro. La stellina tricolor, Alvarez, non riesce a incidere perché costretto ad abbassarsi troppo per trovare qualche pallone giocabile, tanto da giustificare la sostituzione dopo 55' anonimi. Le emozioni si moltiplicano nell'ultima mezz'ora, quando al Brasile viene il sospetto di essere vittima di un sortilegio: il trio offensivo verdeoro semina il panico nella retroguardia rivale sprecando di tutto, mentre al 66' arriva il lampo di Gonzalez che, come un fulmine a ciel sereno, regala il vantaggio ai messicani nell'unica occasione su azione manovrata confezionata fino a quel momento. La furibonda reazione verdeoro porta a tre chiare chance con altrettanti tiri dal limite dell'area e a un'altra traversa colta da Cabral. Sembra finita per i padroni di casa. Ma all'83' Veron conquista un sacrosanto rigore che s'incarica di realizzare Kaio Jorge. Senza respiro gli ultimi minuti, durante i quali il Brasile dà fondo alle energie residue trovando il ribaltone in pieno recupero grazie a un inserimento del nuovo entrato Lazaro. Dalla rimonta subita dal Brasile, quella costata la finale, al ribaltone rifilato all'Olanda (3-1) che vale il terzo posto. La Francia si prende una parziale consolazione conquistando il gradino più basso del podio grazie a un incontenibile Muinga, autore di una tripletta. Sotto al 15' a causa della rete messa a segno da Taabouni, la squadra di Giuntini ha ristabilito l'equilibrio al 22' prima di chiudere i conti



ISTITUTO SALESIANO
S. AMBROGIO
MILANO

BASKET



La Fortitudo batte Milano e la raggiunge a quota 10 in classifica. Varese batte Venezia e rimane in scia del gruppone di 6 squadre a quota 8 punti. Roma vola battendo Pesaro ancora a quota 0 punti. La Virtus Bologna non si ferma più e fa 9 su 9 vincendo anche sul campo di Trieste che rimane ferma a 4 punti. Sassari batte Reggio Emilia arrivando a 100 punti giusti mentre Brescia cade a Treviso

!!!QUESTA SETTIMANA!!!

LUNEDÌ 18



**SPAGNA Vs
PORTORICO**

&

**CUBA Vs
FRANCIA**

MARTEDÌ 19

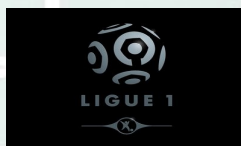


**NOVARA Vs
BUSTO**

&

**CASERTA Vs
ROMA**

VENERDÌ 22



**MARSIGLIA Vs
METZ**

&

**LIONE Vs
BORDEAUX**



S. AMBROGIO SPORTS



S. AMBROGIO SPORTS

RIS PUN VOTI		
	2	2
	SETTI MORENI	SACCANI ANGELINI
	SETTI 7 Colpisce di testa MORENI 7 Si riscatta subito DI PINTO 7 Indiaiolato TRUFFELLI 6,5 Incerto PIETROBON 6,5 In chiusura VISCIDO 7 Di qualità CIALFI 6,5 Contenimento	SACCANI 7 Gelido nel rigore CICOGNA 7 Incolpevole LABOMBARDA 6,5 Soffre Di Pinto MILLA 6,5 Tenace ABBATE 6,5 Gioca la palla ANGELINI 7 Golasso ROLLIER 6,5 Chiude in difesa

PISA 6 BENEVENTO 4 SPEZIA 1 CITTADILLA 0

Partita pirotecnica quella tra Benevento e Spezia che inizia subito con un rigore interpretabile per lo Spezia che **SACCANI** trasforma con freddezza. **DI PINTO** si getta subito in avanti e colpisce un gran palo da fuori area. Il pressing del Benevento si fa sentire ed è ancora **DI PINTO** che al volo spara in porta un cross dalla destra. **ANGELINI** sfiora il raddoppio, ma il suo tiro finisce alto. **MORENI** al 7° non va deciso su un cross lungo di **SETTI** e si mangia un'occasione colossale, ma si fa subito perdonare nell'azione dopo riuscendo ad intercettare un tiro di **VISCIDO** e a spedirlo in rete. Il vantaggio del Benevento arriva subito dopo con un'azione rocambolesca, **DI PINTO** prende il palo, **MORENI** sulla respinta colpisce la traversa e finalmente **SETTI** di testa mette la palla in fondo al sacco. Il tempo di esultare ed ecco che **ANGELINI** prende palla e con un eurogol da centrocampo segna il 2 a 2. Nel finale forcing della 1B che non porta però i frutti sperati e lo Spezia strappa un punto.

ASCOLI - SALERNITANA = 1 - 2

Una cinica Salernitana vola in semifinale e si giocherà il primo posto nello scontro diretto con il Perugia. **VACCHER** tenta subito di sorprendere **MICHELI**, ma il suo tiro finisce a lato. Il primo a scaldare le mani del portiere è **TEDESCHI** che calcia angolato, ma **CARILLO** si oppone con maestria. La salernitana gioca bene e trova spesso gli spazi per far male, **HAZAN**, **CARENA** e **RIGANTE** si affacciano pericolosi dalle parti di **CARILLO**, ma il portiere ascolano respinge tutti gli assalti dando prova di ottime qualità. L'Ascoli non riesce a portare su palla e la metà campo bianconera è presa d'assalto dai centrocampisti campani che passano al 12° con **HAZAN** che risolve una mischia. Il gol disorienta la 1B che subisce subito il raddoppio, questa volta è **RIGANTE** lesto ad avventarsi su una palla da sinistra e a trafiggere **CARILLO**. Nei minuti finali **GHISLANDI** accorcia le distanze e dona nuova linfa all'Ascoli che potrebbe pareggiare ancora con **GHISLANDI**, ma **MICHELI** compie il miracolo e salva la partita.



RIS GOL VOTI		
	1	2
	GHISLANDI	RIGANTE HAZAN
	GHISLANDI 6,5 Accorcia CARILLO 7 Salva più volte VACCHER 6,5 Contrasta ARIOLI 6 Jolly FUBINI 6,5 Ci prova da fuori SALVETTI 6,5 Organizzato PACI 6,5 Lancia su	RIGANTE 7 Raddoppia HAZAN 7 Ha talento MICHELI 7 Sicurezza TEDESCHI 6,5 In controllo CARENA 6 Si impegna VENTIMIGLIA 6 Chiude gli spazi HU 6 Grintoso

PERUGIA 6 SALERNITANA 6 PESCARA 0 ASCOLI 0



LAKERS - MIAMI = 0 - 7

RIS PUN VOTI		
	0	7
		MARIANI 3 DA POZZO 2 SACCHI 2
	SCAGNETTI 6 Prova da fuori RIPAMONTI 6 In difesa DORONZO 6 Mani alte REINA 6,5 Grande grinta DOLCE 6 Presenza	MARIANI 7 Ci crede DA POZZO 6,5 2 punti SACCHI 6,5 Ultimo canestro ZORZI 6,5 Potente GIBELLINI 6,5 Fa girare palla

Quella che doveva essere la partita della consacrazione si è trasformata in una grande disfatta. Match caratterizzato dalle assenze che ha premiato Miami che torna in corsa per la finale. Senza **D'ALTERIO**, **BRAMBILLA** e **BRIGNOLI**, i Lakers scendono in campo più che altro per mantenere basso il punteggio piuttosto che provare a segnare. **SCAGNETTI** prova la tripla da lontano, ma non arriva al ferro, mentre **MARIANI** serve sotto **DA POZZO** che non sbaglia il tap in. **REINA** prova da dentro l'area, ma la palla si stampa sul ferro diventando preda del rimbalzo di **ZORZI**. **MARIANI** prova una penetrazione, ma subisce fallo e in lunetta il play di Miami, fa 1 su 2. Anche senza **MAGNONI**, Miami cerca sempre il lungo sotto canestro che spesso ridà palla fuori area come per il canestro di **MARIANI** per il 5 a 0. **DA POZZO** fa 0 su 2 ai liberi, come **MARIANI** poco dopo dando forza alla difesa dei Lakers che lasciano pochissimi spazi al tiro. La partita finisce 7 a 0 grazie all'ultimo canestro di **SACCHI**.

LAKERS 6 PHILADELPHIA 3 MIAMI 6 ORLANDO 0



CHICAGO - BOSTON = 14 - 12

Anno XXVIII, n° 7

Grandissima prova di cuore di Chicago che batte la più quotata Boston e lascia il destino di tutti in mano ai Warriors che dovranno giocare contro Indiana. Tutti si possono ancora qualificare alla finale, tutto dipenderà da quel punteggio. **TAMAGNI** parte forte, ma sbaglia i due tiri liberi che si guadagna con una penetrazione. **PANSINI** fa 2 su 3 dalla lunetta, ma **DI PINTO** con una magica tripla ribalta il punteggio. **RISTANO** fa valere i suoi centimetri e da sotto piazza facile due punti, ma **FAVINI** con un ottimo terzo tempo fa 4 a 5. **FERLA**, inizia a giocare a testa alta e vede il canestro per il controsorpasseo Chicago, ma **DI PINTO**, in giornata di grazia, segna un'altra tripla per il 6 a 8. **FERLA** pareggia e subito dopo, con un'azione caparbia, segna il 10 a 8. **ABBONDANZA**, appena entrato segna il 10 pari e **DI PINTO** a pochi istanti dalla fine segna il 10 a 12. negli ultimi secondi prova d'orgoglio della 3B che prima pareggia con **FERLA** poi **RISTANO** segna il canestro che vale la vittoria

	3B CHICAGO BULLS	3C BOSTON CELTICS
RIS	14	12
PUN	PANSINI 6 FERLA 2 PACI 5	
VOTI	PANSINI 7,5 Anima e cuore FERLA 7,5 Si riscatta PACI 7 lottatore BARTOLI 7 Quintetto RISTANO 7 4 Punti	TAMAGNI 6,5 Metà tempo DI PINTO 7,5 Mano caldissima BETTO 7 Sotto canestro FAVINI 7 Gioco forza ABBONDANZA 7 Entra e segna VIGO 6,5 Volenteroso

BOSTON 6 CHICAGO 6 WARRIORS 3 INDIANA 0



TOTTENHAM - ARSENAL = 1 - 1

	2B TOTTENHAM	2D ARSENAL
RIS	1	1
GOL	REDAELLI	PERRONE
VOTI	REDAELLI 7 Rapace GARRONE 6,5 Pochi interventi ELLI 6,5 Largo in fascia RIZZO 7 Mente del gruppo RAVANELLI 6,5 Contrasta MISANI 7 Baluarda PRATOLONGO 7 mai doma	PERRONE 7 Decisivo D'ALTERIO 7 Grandi parate GAGLIARDI 6,5 Fa gioco REINA 7 Impavido CHIRICO 6,5 Senza paura MORETTI 6,5 Corre molto DOLCE 7 Altruista

WOLVES 6 TOTTENHAM 4 ARSENAL 1 LIVERPOOL 0

L'Arsenal spezza i sogni di gloria del Tottenham all'ultimo secondo. La 2B parte bene, ordinata e cinica con **RIZZO** e **REDAELLI** che provano subito i riflessi di **D'ALTERIO**. **GAGLIARDI** vede **MORETTI** libera a sinistra e lo serve, l'ala londinese si libera dell'avversario e fa partire un destro che si alza di poco sopra la traversa. Nell'azione dopo è lo stesso **GAGLIARDI** ad andare al tiro, ma non centra lo specchio della porta. **REDAELLI** è ispirato quest'oggi e prima si fa parare un tiro da **D'ALTERIO**, poi di testa a portiere battuto è il palo a negargli la gioia del gol. L'attaccante del Tottenham non si perde d'animo e viene premiato al 9° quando in mischia si ritrova tra i piedi la palla del vantaggio. La 2B potrebbe raddoppiare ma **ELLI** e **RIZZO**, non vanno convinti su una palla che **D'ALTERIO** fa sua con facilità. I minuti scorrono e anche le possibilità dell'Arsenal si riducono ad un lumicino. La luce la riporta **PERRONE** a pochi istanti dal fischio finale quando su una ribattuta di **GARRRONE** è il primo ad arrivare e ad insaccare.



MAN UTD - CHELSEA = 3 - 2



Il Manchester rimonta nel finale e risorge dalle ceneri conquistando la semifinale. Il Chelsea ci ha creduto fino all'ultimo, ma ha dovuto lasciare spazio alla 2B. La partita inizia con un fallo fuori dal cerchio di centrocampo e **RIPAMONTI** va sulla battuta; il suo tiro non è così velenoso, ma la palla finisce lo stesso alle spalle di **OBLATORE**. Il Manchester Utd si riprende subito e inizia ad attaccare a testa bassa con le conclusioni di **ERMOLI** **CONTINI** e **SESANA** che però non danno i frutti sperati. Ci pensa **ERMOLI** in mischia a ristabilire la parità, con un tiro sporcato da mille gambe. Il Chelsea si ributta in avanti e trova subito il vantaggio con **PAGLIOTTA** abile a trovare l'unico punto libero della porta difesa da **OBLATORE**. Quando ormai il Chelsea assaporava i 3 punti della vittoria ecco apparire **SESANA** che con un piattone da fuori area ristabilisce gli equilibri in campo. Sull'onda dell'entusiasmo la 2B si getta in avanti e trova addirittura il gol vittoria con **ERMOLI** eroe di giornata.

	2B MANCHESTER UNITED	2D CHELSEA
RIS	3	2
GOL	ERMOLI ERMOLI SESANA	RIPAMONTI PAGLIOTTA
VOTI	ERMOLI 8 Letale OBLATORE 6 Sconcentrato BARAZZETTA 6,5 Padrone difensivo CONTINI 6,5 Può fare meglio LIVIERO 6,5 In supporto SESANA 7 Piattone CERVETTI 7 Dà la luce	RIPAMONTI 6,5 Punizione letale BRIGNOLI 6,5 Attento MARINARO 6 Si distrae PAGLIOTTA 6,5 Gran gol FORTE 6,5 Operoso BRAMBILLA 6,5 Folletto SCAGNETTI 6,5 Arcigno

LEICESTER 6 MAN UTD 6 CHELSEA 0 MAN CITY 0

Mancini riscrive la storia azzurra. Batte (0-3) anche la Bosnia a Zenica e diventa il primo ct a ottenere la decima vittoria consecutiva sulla panchina della nazionale. Staccato Vittorio Pozzo che si era fermato a quota 9. L'Italia prosegue, così, il percorso netto nel proprio girone di qualificazioni e lunedì sera nell'ultima gara, a Palermo contro l'Armenia, potrà completare definitivamente l'opera. Intanto si gode la matematica ammissione tra le 6 teste di serie a Euro 2020. Una vittoria contro gli armeni, però, vorrebbe dire per Mancini stabilire un altro primato assoluto: centrare 10 vittorie in un anno solare.

Il risultato non deve trarre in inganno. L'Italia non ha fatto una passeggiata contro una Bosnia che sullo 0-1 è andata vicina al pari e sullo 0-2 per due volte si è vista negare da Donnarumma l'occasione di riaprire la partita. Il successo in una nazione dove nessuno passava da due anni conferma il bel percorso di maturazione che sta compiendo questa squadra. E l'emblema è l'esordio da titolare di Tonali che, chiamato a non far rimpiangere Verratti, ha giocato una partita da veterano, pulita, senza sbavature, di grande personalità. Tra tutti, meritano, poi, una citazione Acerbi, sempre più affiatato accanto a Bonucci, e Bernardeschi che per lunghi tratti ha orchestrato tutte le manovre offensive azzurre.

Malgrado la qualificazione già acquisita, Mancini non ha affatto preso sottogamba l'impegno schierando, di fatto, la formazione tipo con la sola novità di Tonali, preferito a Zaniolo e alla prima da titolare, al posto dell'infortunato Verratti. A destra in difesa ha riproposto Florenzi malgrado nella Roma non trovi più spazio mentre in attacco ha schierato Bernardeschi e Belotti preferendoli a Chiesa e Immobile. Sul fronte opposto Prosinecki si è schierato a specchio mandando in campo dal 1' gli 'italiani' Pjanic, Krunic e Dzeko.

La Bosnia ha provato a sorprendere subito gli azzurri con un colpo di testa di Bicakcic su calcio d'angolo e con un tiro da lontano di Dzeko ma l'Italia non si è impressionata. Ha preso possesso del centrocampo con la sua solita fitta ragnatela di passaggi e, dopo aver fatto le prove generali con Insigne e Bernardeschi, è meritatamente passata (21') sugli sviluppi di un corner: Bernardeschi è andato via sul fondo sinistra in area e ha smarcato Barella, bravo di prima intenzione a servire Acerbi; il difensor della Lazio si è liberato con un dribbling di Bicakcic e con preciso destro rasoterra ha infilato la palla nell'angolo.

La Bosnia si è vista negare l'1-1 da Emerson, bravo a respingere un sinistro a colpo sicuro di Besic sugli sviluppi di un altro angolo, ed è stata immediatamente punita (37'): Belotti è entrato in area sulla destra e ha servito Insigne che con un colpo da biliardo, destro in girata rasoterra, ha messo la palla a fil di palo alla destra di Sehic. Gli azzurri si sono rilassati un attimo ma a salvarli ha pensato Donnarumma prodigioso a sventare due tiri ravvicinati, nel giro di 1', di Cimirot e Kovacevic. L'Italia si è riaccesa e, prima della fine del tempo, ha sfiorato anche lo 0-3 con un sinistro in girata di Belotti.

L'Italia nella ripresa è entrata in campo con la testa giusta e al 52' ha triplicato con una bella combinazione Barella-Belotti, chiusa dal centravanti del Torino con un bel destro parabolico in girata che ha scavalcato Sehic. La partita, di fatto, è terminata qui. Anche perché la Bosnia si è rassegnata alla sconfitta. Gli unici fatti degni di nota sono stati l'infortunio all'adduttore di Pjanic, che rischia di complicare i piani a Sarri, e gli esordio, nel finale, di Castrovilli e Gollini: segnali di un gruppo che si allarga e cresce. A suon di vittorie.



PROMEMORIA

E' INIZIATA LA VENDITA DEI CALENDARI!

CI TROVI ANCHE SU INTERNET, ALL'INDIRIZZO

WWW.SALESIANIMILANO.IT

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO!

Per suggerimenti, consigli, reclami e idee scrivi alla redazione: siso46@libero.it

A.P.E.